ANSF Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
- **Amministratore Delegato**
- **Sicurezza di Rete**

Piazza della Croce Rossa, 1
00161 Roma

ANSF Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
prot n° 006509/2013
11/09/2013

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici

p.c. – *Direzione Generale per il trasporto ferroviario*

p.c. – *Direzione Generale per il trasporto locale*

p.c. – **Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie**

Via Caraci, 36
00157 ROMA

ALLEGATO_1 a_nlsdf.a_nlsdf.REGISTRO UFFICIALE.U.0004013.28-02-2020

OGGETTO: Raccomandazioni della Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie (DGIF) in esito alla chiusura dell'indagine sullo svio del treno regionale 2885 di Trenitalia, occorso il dì 14/07/2012 presso il PM Lavino (BO).

riferimento: nota prot. ANSF 02062/12 del 26/03/2012;
nota prot. ANSF 05656/12 del 19/07/2012;
nota prot. ANSF 06212/12 del 03/08/2012.

allegati: nota prot. DGIF/DIV2/ 85_/2013 /7.1-9/Uscita del 28/02/2013.

La Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie, con la nota allegata prot. DGIF/DIV2/85_/2013/7.1-9/Uscita del 28/02/2013 ha formulato le proprie raccomandazioni, a seguito della chiusura delle indagini relative all'evento in oggetto.

Pertanto, tenendo conto di quanto già richiesto da questa Agenzia con le note a riferimento, delle quali si richiama l'osservanza, in attuazione della Raccomandazione 1) formulata nella nota allegata, codesto Gestore dell'infrastruttura deve garantire un'adeguata formazione del proprio personale, sensibilizzandolo al rispetto delle procedure emanate per l'esecuzione dei lavori di manutenzione, verificando altresì che tali procedure:

- siano conformi ai principi del Regolamento per la Circolazione Ferroviaria emanato da questa Agenzia con il Decreto 4/2012 del 9 agosto 2012, con particolare riferimento al punto 22;
- siano coerenti con le condizioni di esercizio dell'infrastruttura e degli impianti;
- esplicitino in quali situazioni sia eventualmente possibile mantenere in esercizio gli impianti durante l'intervento e a quali condizioni, fermo restando che tale possibilità è

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
Piazza della Stazione, 45 50123 – FIRENZE Italia

Tel.+39 055 2989701- 02 +39 06 41582379 + 39 06 48880621 Fax +39 055 2382509
www.ansf.it agenzia.sicurezza@ansf.it agenzia.sicurezza@pec.ansf.it
codice fiscale 94165250484

subordinata all'esito favorevole di una adeguata analisi del rischio, in mancanza del quale le attività di manutenzione dell'infrastruttura dovranno sempre avvenire in conformità al punto 4.32 del citato Regolamento per la Circolazione Ferroviaria;
- garantiscano la tracciabilità delle condizioni di esercizio nelle quali si è svolta ciascuna operazione di manutenzione.

In attuazione della Raccomandazione 2) codesto Gestore vorrà studiare una procedura "a sicurezza intrinseca" volta a impedire che il personale della manutenzione operi senza l'esplicito consenso del Regolatore della Circolazione.

Resta fermo inoltre che le procedure di cui sopra, in conformità al punto 4.33 del Regolamento per la Circolazione Ferroviaria, devono disciplinare in dettaglio le modalità con le quali, al termine di ogni intervento che abbia comportato un'interruzione del controllo del sistema utilizzato dal Regolatore della Circolazione, deve essere verificata la collimazione tra stato fisico del sistema e rilevazione al controllo. Tale verifica, che dovrà riguardare almeno tutte le configurazioni significative dell'operatività normale, andrà condotta in modo tracciabile. La restituzione in esercizio del sistema dovrà essere subordinata alla chiusura della procedura di verifica della collimazione.

Si resta in attesa di riscontro alla presente e a quanto ancora pendente della corrispondenza pregressa.

Il Direttore
Ing. Alberto Chiovelli

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
Piazza della Stazione, 45 50123 – FIRENZE Italia

Tel.+39 055 2989701- 02 +39 06 41582379 + 39 06 48880621 Fax +39 055 2382509
www.ansf.it agenzia.sicurezza@ansf.it agenzia.sicurezza@pec.ansf.it
codice fiscale 94165250484

Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE PER LE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE

Prot. DGIF/DIV2/ 85_/2013 /7.1-9/Uscita

Roma, 28 febbraio 2013

ANSF Agenzia Nazionale Per la Sicurezza delle Ferrovie

Prot. n°**ANSF 02022/13**

Firenze 20-03-2013

All' Agenzia Nazionale per la
Sicurezza delle Ferrovie
Piazza della Stazione, 45
50123 FIRENZE

Oggetto : Relazione finale d'indagine della Commissione ministeriale costituita con Decreto Dirigenziale n. 17 del 17/07/2012, relativa all'incidente ferroviario occorso il 14/07/2012, in ingresso a PM Lavino (BO), sulla linea Bologna-Piacenza, consistente nello svio del treno 2885 dell'impresa ferroviaria Trenitalia. Raccomandazioni di sicurezza della Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie.

In riferimento all'oggetto, si avvisa che copia della Relazione d'indagine relativa all'accadimento in parola è disponibile alla pagina del sito internet istituzionale di questo Ministero, www.mit.gov.it, sezione "*Ministero » Altri Organismi e Istituzioni » Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie » Link ai documenti della categoria*".

Tenuto conto delle eventuali iniziative già opportunamente intraprese, in merito, la scrivente Direzione Generale fornisce le seguenti raccomandazioni di sicurezza, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n.162/07. Codesta Agenzia vorrà, nel rispetto del dettato del medesimo D.Lgs., tenere informata questa Direzione Generale delle azioni che verranno, eventualmente, poste in essere, coerenti con dette raccomandazioni.

In particolare, si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie,

di adoperarsi affinché RFI:

1) sensibilizzi le proprie strutture ed il proprio personale interessato, al rispetto delle disposizioni concernenti la manutenzione degli enti di piazzale, con particolare riguardo, ai casi in cui si rende necessario, per la particolarità degli interventi, la esclusione dall'esercizio del tratto sottoposto a cura manutentiva e di conseguenza istruisca il personale addetto alle operazioni di manutenzione a tenere comportamenti rigidamente rispettosi del Sistema di gestione delle manutenzioni. Quest'ultimo deve contemplare metodi operativi effettivamente coerenti con le

condizioni di utilizzo dell'infrastruttura e degli impianti e deve chiarire sotto quali requisiti restrittivi possa essere mantenuto l'esercizio in correlazione alle varie tipologie di manutenzione; quanto detto anche al fine di poter avere evidenza e tracciabilità delle condizioni di esercizio sotto le quali si è svolta ciascuna operazione di manutenzione;

2) studi una procedura che si autoprotegga e cioè a sicurezza intrinseca, volta ad impedire che il personale addetto alle operazioni di manutenzione operi senza esplicito consenso del DCO, con particolare riferimento ai posti operativi impresenziati.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione disponibile all'indirizzo internet prima indicato.

Il Direttore Generale
(Ing. Marco Pittaluga)